



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 5

Approvata dal Consiglio Comunale in data 27 gennaio 2020

OGGETTO: AZIONI PER FAVORIRE LA CRESCITA DEL LAVORO NEL DISTRETTO CINEMATOGRAFICO TORINESE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- da diversi anni le Amministrazioni che, di volta in volta, si sono succedute hanno proposto con continuità una riconversione della città che affiancasse al comparto tecnologico e automotive una vocazione culturale e turistica come volano di sviluppo;
- negli ultimi anni la città ha subito un progressivo e drammatico calo demografico, che vede una costante perdita di residenti soprattutto nella fascia giovane della popolazione;
- Torino vanta una delle più importanti Film Commission italiane, la Film Commission Torino Piemonte, che costituisce un modello anche per altre esperienze simili;
- a Torino opera e risiede la Fondazione Prolo, Museo del Cinema, esperienza unica a livello Europeo;
- l'Amministrazione comunale, per opera degli Assessorati competenti, ha elaborato l'iniziativa "Torino Città del Cinema 2020", una occasione fondamentale e unica per il rilancio e lo sviluppo dei temi del lavoro in ambito culturale e delle sinergie tra i vari attori e soggetti interessati ad una crescita in tal senso;
- le politiche culturali cittadine dovrebbero avere tra i propri obiettivi lo sviluppo di occasioni di lavoro creativo e culturale e generare economie in tal senso, favorendo lo sviluppo di un ecosistema che renda attrattiva la città anche per le possibilità lavorative che essa offre in campo culturale in generale e nello specifico;
- il programma di governo della Città, presentato da questa Amministrazione, recita, tra l'altro al punto 9.3 Azioni a medio termine: "sostegno alle imprese culturali del territorio non solo con una politica culturale, ma anche con azioni fondate sugli aspetti del lavoro, dell'occupazione, della piccola e media impresa (...)";

CONSIDERATO

che per sostenere una crescita degli operatori cinematografici cittadini di tutti i livelli, è

necessario sviluppare un terreno che garantisca continuità al lavoro del singolo in generale e questo può essere garantito solo se si considerano tutte le possibili opportunità di lavoro del comparto, comprese le imprese commerciali tout court.

Altre città hanno già compreso le potenzialità di un ragionamento eco-sistemico di questo tipo e hanno sperimentato con successo le ricadute di tali politiche.

Lo sviluppo di condizioni favorevoli alla lavorazione anche di spot pubblicitari oltre ad avere ricadute economiche positive per la città nel suo complesso, potrebbe garantire maggiore continuità lavorativa oltre che occasione di crescita a tutti quei professionisti che costituiscono l'indotto del comparto, che comprende macchinisti, operatori, attori, agenzie di casting, musicisti e altri soggetti che operano nel campo dell'audiovisivo a tutto tondo.

In seguito a numerosi confronti con i soggetti interessati, tra cui la stessa Film Commission e operatori cinematografici, sono emerse diverse possibilità di miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori cinematografici anche del comparto commerciale.

In relazione a questo aspetto è auspicabile che si sviluppino protocolli di intesa con la Città di Milano con l'obiettivo di creare sinergie utili e che si creino le condizioni il più possibile favorevoli a chi vuole produrre cinema e audiovisivo sul nostro territorio cittadino, indipendentemente dal valore commerciale o artistico dell'iniziativa, per le ragioni sopra esposte;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta:

- 1) ad estendere l'esenzione del pagamento di suolo pubblico anche alle imprese cinematografiche che scelgano Torino come location per audiovisivi di tipo commerciale (Spot);
- 2) in collaborazione con Enac, a rendere più veloci le procedure per la concessione di permessi per l'uso dei droni per riprese cinematografiche portandole a cinque giorni lavorativi come già avviene in altre città italiane;
- 3) a facilitare la liberazione del suolo pubblico in tempo utile alla lavorazione cinematografica anche grazie a convenzioni appositamente stipulate con ditte private abilitate alla rimozione di veicoli;
- 4) a eliminare il più possibile i costi non necessari a carico delle case di produzione che scelgono Torino come location intendendo per questi i costi indiretti dovuti, per esempio, alla tempistica per l'ottenimento di permessi e autorizzazioni;
- 5) a esonerare dal permesso area ZTL tramite modulo di esenzione a posteriori, e fino all'istituzione della nuova ZTL "Torino centro Aperto" anche in assenza di occupazione di suolo pubblico;

- 6) a istituire un Tavolo di confronto a cui invitare tutti i portatori di interesse legati al tema come: Fondazioni bancarie, operatori cinematografici, Assessorato alla Cultura, Assessorato al Commercio, Fondazione per la Cultura, Film Commission Torino, Fondazione Prolo Museo del Cinema, agenzie di casting cittadine, scuole di cinema, associazioni di categoria degli operatori cinematografici, AGIS;
 - 7) a sviluppare protocolli di intesa con la Città di Milano al fine di creare sinergie utili basate sulla complementarità e sulla cooperazione che abbiano come esito un maggiore sviluppo della produzione audiovisiva sul territorio torinese;
 - 8) ad istituire un Tavolo con privati detentori di importanti e attrattive location come Lingotto FCA, Lingotto Fiere, Grattacielo Intesa San Paolo e altri, insieme ai Film Commission e Location Manager per elaborare convenzioni che favoriscano la scelta di Torino per la lavorazione.
-